
“NUOVA LEGGE SULLA CITTADINANZA: I BAMBINI AL CENTRO”

Conferenza stampa della Migrantes e di altri organismi ecclesiali – 28 maggio 2007

Roma (Migranti–press) – L’attuale legge sulla cittadinanza va rivista. È quanto chiedono Fondazione Migrantes, Caritas Italiana, Centro Astalli, Acli e Comunità di Sant’Egidio che, lunedì 28 maggio, hanno presentato, un appello ai parlamentari nel corso di una conferenza stampa presso l’Hotel Nazionale in piazza Montecitorio a Roma.

Queste associazioni di area ecclesiale non propongono soltanto di superare la legge oggi in vigore, ma di migliorare anche il testo unificato, sintesi di molte proposte di legge depositate in Parlamento in questi anni, il cui esame alla Camera, che era già in calendario per questi giorni, è stato rinviato a giugno per fare una maggiore chiarezza sulla sua copertura finanziaria. Il nuovo disegno di legge, per dette associazioni è in linea di massima apprezzabile, ma necessita di alcune modifiche migliorative per essere condiviso in pieno.

Nel corso della conferenza il direttore dell’Ufficio per la pastorale degli immigrati in Italia della Fondazione Migrantes, padre Gianromano Gnesotto, ha evidenziato la situazione, incomprensibile per gli stessi italiani, che non capiscono il fatto che, chi è nato in Italia da genitori stranieri, non sia italiano. È il segno di come la vita reale sia distante dalla vita politica del Paese”. Il religioso ha auspicato che sia attuato presto questo “passaggio storico dallo *ius sanguinis*, ossia dal diritto alla cittadinanza per nascita, allo *ius soli* e *ius domicili*” che dà alla famiglia migrante e soprattutto ai figli la possibilità di essere presenti sul territorio italiano in una maniera chiaramente riconosciuta. Per Francesco Marsico, Vicedirettore della Caritas Italiana, si deve pure puntare su “politiche di integrazione sociale per ridurre le distanze tra italiani e immigrati, soprattutto tra i giovani; altrimenti nelle periferie si potrebbero creare tensioni e disagi”.

Nel nostro Paese – aggiunge il portavoce della Comunità S. Egidio, Mario Marazziti, gli immigrati stanno superando tanti esami, ma pochi lo sanno; scopo dell’iniziativa delle nostre associazioni è quello di mettere i bambini al centro della nuova legge sulla cittadinanza. “Più si riduce la marginalità – ha concluso – più favoriremo la sicurezza nel Paese”. Alla conferenza ha partecipato anche p. Giovanni La Manna del Centro Astalli che ha denunciato l’inadeguatezza degli strumenti legislativi attuali, insieme all’assenza di una vera accoglienza, cosa che offende la nostra dignità di italiani. Di seguito viene riportato integralmente il testo della lettera appello.

01/06/2007
